



Perché una città sia a misura d'uomo serve senso civico:
**la coscienza che il cittadino ha dei propri doveri
e delle proprie responsabilità nei confronti della comunità.**

Significa essere parte attiva della città,
proporre idee, realizzare progetti e offrire tempo,
ascolto e competenza,
provare ad essere modelli positivi.

L'Associazione Culturale **DiReFAReDare**
è un contenitore di idee, proposte, progetti e sogni,
è aperta a tutti i cittadini che coltivano il sogno
che sta all'origine della nostra breve storia:
contribuire ad una città migliore.

**DiRe
eFARe
ReDA**

Via Zanussi 8/1 - 20129 Milano San Siro - Milano - Tel. 340434261
www.direfarezare.net - info@direfarezare.net
CF 107040102

Arte e cultura per la cittadinanza

Un progetto di *DireFareDare* aps,
in collaborazione con *Centro Studi Ilà*.

Premessa e contesto

Quando parliamo di flussi migratori molto spesso il focus è sulle necessità degli “ospitanti”, cioè noi, impegnati come siamo a ragionare sulle conseguenze delle migrazioni, raramente sulle cause e ancor più raramente siamo disponibili a riconoscere un aspetto sostanziale di enorme rilevanza: il grande senso di sradicamento culturale e di cittadinanza che provano le popolazioni migranti. Se però proviamo a spostare la nostra attenzione sulla questione culturale, ecco che allora il tema dell'accoglienza è già superato e diventa centrale invece quello della **cittadinanza**. Toccando il cuore della dimensione culturale delle popolazioni migranti allora è la città, con le sue strutture, i suoi spazi e le sue realtà organizzate, che deve favorire la possibilità di incontro, scambio e condivisione tra le persone.

La mixité culturale delle persone che arrivano da tanti luoghi del mondo è uno dei molti aspetti di cui bisogna tener conto per pianificare e ripensare i territori, gli spazi, i luoghi in cui abitiamo. L'identità delle città di oggi è sempre più un'identità in trasformazione. La rappresentazione delle città come luoghi chiusi, identitari non ha più alcun rapporto con la realtà e con la vita delle persone delle nostre città. In realtà ognuno di noi ha identità multiple, l'identità è un caleidoscopio, cambia in base allo sguardo che l'altro posa su di me.

Abbiamo perciò pensato sia necessario offrire occasioni per conoscere la storia e la cultura dei paesi e delle popolazioni migranti, senza banalizzazioni e superando stereotipi diffusi, dando vita ad un percorso diversificato tra appuntamenti di divulgazione storica, culturale ed artistica, attività formative-laboratoriali, arricchimento del patrimonio e delle attività della nostra Biblioteca di Comunità, con l'obiettivo di accrescere la capacità di pensiero critico sull'attualità partendo da una maggiore conoscenza storico, economico e sociale dei territori coinvolti in pesanti flussi migratori e allo stesso tempo riconoscere i migranti come portatori di valori, tradizioni, ricchezza culturale che può solo "far del bene" alla nostra società.



Il percorso in sintesi

L'idea è quella di offrire occasioni di approfondimento e crescita culturale, affiancandole ad attività esperienziali e attivando forme di cittadinanza attiva attraverso le seguenti fasi:

1. tre incontri di divulgazione storico/sociale e tre incontri artistici/culturali per conoscere tre territori (Algeria, Etiopia e paesi latino-americani) in passato luoghi di sviluppo del colonialismo ed oggi coinvolti in processi migratori;
2. due laboratori teatrali e un laboratorio di calligrafia araba, per accrescere competenze e conoscenze "facendo" oltre che ascoltando;
3. crescita del patrimonio librario e apertura di una sezione di videoteca della Biblioteca di Comunità, già gestita dalla nostra associazione, coinvolgendo attivamente nuovi volontari nell'organizzazione di attività e progetti;
4. coinvolgimento di quanti a vario titolo parteciperanno ai vari percorsi per la formulazione di un progetto che basato sull'esperienza pratica realizzata, proponga un percorso analogo alle scuole superiori del territorio, da presentare per l'anno scolastico 2025/2026.

Il progetto si svilupperà dal mese di ottobre 2024 per concludersi nel giugno del 2025.

Obiettivo specifico è il rafforzamento delle competenze culturali e di cittadinanza attiva, convinte come siamo che tutto ciò sia una delle risposte necessarie per contrastare fenomeni di disgregazione, esclusione, impoverimento culturale, dove trovano terreno fertile razzismo e discriminazioni. La realizzazione delle attività proposte, anche tramite la progettazione partecipata con i volontari e i soggetti a vario titolo coinvolti, può contribuire a migliorare la qualità della vita della comunità, rafforzandone le conoscenze e favorendo la crescita di modelli e pratiche per una cultura inclusiva e aperta all'incontro con l'altro. Sollecitando e sostenendo il protagonismo e la partecipazione di soggetti già attivi sul territorio insieme a realtà e persone disponibili a "mettersi in gioco" possiamo lavorare per creare e rigenerare dei legami di comunità, imparando a leggere ed osservare criticamente fenomeni di ingiustizia e sopraffazione sociale, diffondendo una cultura dei diritti contraria ad ogni forma di discriminazione.

Le varie proposte così articolate si appoggiano sulla nostra esperienza già maturata nell'organizzazione di seminari e incontri storico/culturali, di concerti, di laboratori teatrali e di iniziative in campo letterario. Nuovo è il tema proposto che funge da filo conduttore di tutto il percorso e nuovo il punto di arrivo finale: la progettazione condivisa di un ulteriore progetto da presentare alle scuole per l'anno scolastico 2025/2026.





Lo sviluppo delle proposte

Storia e cultura per la “cittadinanza”

Pensiamo di far partire nel prossimo autunno **gli incontri di divulgazione storico e culturale e gli appuntamenti che presenteranno musica e letteratura** dei paesi e dei territori scelti. Gli incontri saranno tenuti da docenti, storici e giornalisti che per lunghi anni sono stati corrispondenti dai paesi indicati, ponendo l'attenzione sulle conseguenze del colonialismo europeo, sui flussi migratori dall'Italia in particolare verso Etiopia e paesi latino-americani, sulle conseguenze che conflitti, crisi climatica, regimi e politiche autoritarie hanno sui flussi migratori.

Questa prima azione si concretizza con lo svolgimento di alcuni incontri culturali ed artistici che permettano di conoscere maggiormente alcune realtà e paesi che in passato hanno conosciuto il colonialismo, sono stati territori di destinazione dell'emigrazione italiana e che oggi sono luoghi di provenienza di flussi migratori importanti. Gli incontri saranno due per ogni territorio individuato: **Etiopia, Algeria e paesi latino-americani**.

In particolare, la prima serata sarà di approfondimento storico/economico per comprendere le connessioni con la modernità e per riflettere sulle conseguenze del passato coloniale ancora così vivo nel nostro presente. A condurre le serate esperti, storici e giornalisti attenti conoscitori dei Paesi di cui vogliamo occuparci.

La seconda serata sarà dedicata agli aspetti culturali con concerti e letteratura, che qui di seguito dettagliamo:

1) **ETIOPIA** Concerto del trio *“G.E.A. plays the music of Mulatu Astatke”* che propone un omaggio alla radice musicale e culturale africana, che più di ogni altra ha ispirato il vasto universo del jazz, che in questo caso passa attraverso la reinterpretazione delle composizioni del vibrafonista etiope *Mulatu Astatke*, dal quale il trio trae la propria ispirazione creativa. Il trio darà vita ad un concerto capace di restituire con tatto e decisione quel senso di sottile spaesamento che l'ethio-jazz non di rado induce nell'ascoltatore occidentale, declinandolo in chiave più vicina al nostro tempo e comprensione.

2) **ALGERIA** Serata letteraria con la partecipazione di *Jolanda Guardi*, docente di lingua e letteratura araba, traduttrice, che ci presenterà il libro *“Don Chisciotte ad Algeri” di Waciny Larej*, dove si racconta la storia di un giornalista spagnolo, discendente di Cervantes e soprannominato per il suo aspetto Don Chisciotte, che, sulle orme del proprio antenato, arriva ad Algeri nel 1995 e qui si rivolge al funzionario del Ministero della Cultura. Nelle avventure che li coinvolgeranno i due si misureranno con la dura realtà della città e intrecceranno i loro sogni con il mito e con la storia.

Una vicenda avvincente raccontata con la poesia di chi ha nella penna e nel sangue l'amore per Algeri e un'ascendenza mora.

3) **AMERICA LATINA** Concerto dell'ensemble *MIGRACIONES* che presenta musiche e canzoni che hanno come filo conduttore lo spostamento, gli incontri. Attraverso la musica vengono evocati esodi verso altri mondi: il mito occidentale, il nord, l'Eldorado dei conquistadores, gli dèi che si persero, i santi che arrivarono, i sentieri che i cimarrones negros aprirono nelle giungle sudamericane, la visione di un guerrigliero, la traversata dei deserti, los coyotes, tante strade, sogni, miraggi e realtà.

Migrazioni che hanno generato incontri, incontri che hanno generato impasti sonori. In questo concerto si raccolgono alcuni di questi incroci e proponendo vari accostamenti, trovando così echi di Rumba, Son jarocho, Cumbia, Afro, Son, Andes, Blues, canzoni di autori ispano-americani e musica inedita, radici varie.



Laboratori artistici per crescere insieme

I **laboratori teatrali** proposti sono due, uno per ragazzi e ragazze dai 10 ai 15 anni, uno per adulti, entrambi con appuntamenti settimanali per venti incontri della durata di un'ora e trenta minuti ciascuno. Le docenti dei laboratori individuate sono professioniste che già da anni collaborano con noi in questi percorsi. Entrambi i laboratori si concluderanno con un saggio di fine corso presentato alla città. Il lavoro proposto per quanto riguarda i ragazzi/e sarà incentrato sul riconoscimento del valore culturale di cui sono portatori i migranti, mentre per il laboratorio degli adulti sarà proposto un copione che ripercorrendo le strade infinite delle migrazioni, punti e riflettori sulle speranze, sui disagi, sul senso di spaesamento provato dai migranti, in pratica sulle persone.

Per il laboratorio teatrale per ragazzi e ragazze la proposta è quella di proporre una rivisitazione del "*Il giro del mondo in 80 giorni*". Fare teatro con i ragazzi e le ragazze è un modo per aiutarli a socializzare, a comunicare, ma anche a conoscere e riflettere sulle differenti situazioni che vanno a trattare e rappresentare. E' cioè un modo alternativo e coinvolgente per conoscere vicende e realtà altrimenti lontane dalla loro quotidianità. L'idea è quella di condurli attraverso la finzione scenica a rielaborare un giro del mondo ai tempi attuali, cogliendo tutte le problematiche esistenti come l'emergenza climatica, i processi migratori, i conflitti armati, ecc. ma anche tutte le possibilità di crescita, coesione sociale e sviluppo.

Per il laboratorio teatrale degli adulti il lavoro proposto cercherà di porre l'attenzione sulle migrazioni, processi da sempre esistiti e che hanno pesantemente coinvolto la popolazione italiana in passato e ancor oggi riguardano migliaia di nostri concittadini, ma che paradossalmente appare come un problema solo dei giorni nostri e viene rappresentato solamente come un'emergenza. Ripercorrere attraverso un copione la nostra storia di migranti mettendola in relazione con la nostra capacità di accoglienza passata e presente può essere uno stimolo per la riflessione comunitaria.



Il **laboratorio di calligrafia araba** sarà curato e seguito dall'associazione *Centro Studi Ilà* che è partner del progetto, organizzato in due incontri di due ore ciascuno. Inserita nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, la calligrafia araba è una vera e propria pratica artistica e strumento per sensibilizzare alla bellezza. Un breve corso di due incontri per imparare a scrivere con il calamo, a ragionare sul significato delle lettere e della scrittura araba. Il laboratorio sarà tenuto dal Maestro Eyas Alshayeb. Verrà fornito il materiale necessario (pergamene, calamo, inchiostri) e sarà strutturato in una parte teorica e una parte pratica.



Biblioteca di Comunità

Per quanto riguarda le attività legate alla **Biblioteca di Comunità** pensiamo di sviluppare i seguenti punti:

- l'organizzazione degli "scaffali multi-etnici" con cui arricchire il patrimonio librario a disposizione, a partire dagli autori e autrici di Algeria, paesi latino-americani e centro Africa, con un'attenzione particolare alla letteratura contemporanea;
 - attivare un nuovo gruppo di lettura sui paesi latino-americani;
 - aprire una videoteca, attivandola come è stato per la Biblioteca con le donazioni di dvd e blu-ray, ipotizzando anche la ripresa di cicli di "cineforum",
- attività storica del Centro Culturale Valmaggi che ancor oggi molti associati ci richiedono;
- implementare il sito della Biblioteca di Comunità, utilizzandolo oltre che per la gestione del catalogo, anche per raccogliere recensioni, consigli di lettura, proposte e confronti dei lettori;
 - sollecitando ulteriori donazioni e acquisizioni di libri, vorremmo sostenere con volumi scelti, legati alle tematiche del progetto, altre piccole biblioteche di condominio, di istituti scolastici di vario ordine e grado, di book-crossing presenti in città, proponendo anche una loro maggiore diffusione, ad esempio, in attività commerciali e spazi di incontro dei cittadini.

Progettualità in comune

Tutte le attività daranno vita ad un processo di programmazione partecipata necessario per stendere un progetto che nasca dalle esperienze di questo percorso e che possa essere presentato alle scuole superiori del territorio per il nuovo anno scolastico 2025/2026. In pratica costituiremo un gruppo di lavoro formato dai soci che hanno seguito il progetto, dagli esperti e dagli artisti coinvolti, da chi ha frequentato i laboratori e dal pubblico generico che vuole misurarsi con un maggiore protagonismo civico. Primo obiettivo di questa azione è formulare un nuovo progetto che dia perciò continuità a quanto realizzato, permettendoci di continuare il lavoro su questi temi e di portarlo a contatto con i giovani studenti. Secondo obiettivo è creare un gruppo di lavoro che si assuma il compito, partendo dall'esperienza compiuta e mettendo in pratica una modalità di partecipazione culturale alla vita della città, di progettare e proporre all'associazione futuri eventi e percorsi sul tema delle migrazioni per tenere viva l'attenzione e poter contribuire anche in piccola parte ai processi di accoglienza della nostra città.



